Allegato B2)

COMUNE DI MIRA

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

ESERCIZIO 2016

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale previsti dal d. lgs. 118/2011, come modificati dal d. lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente e funzionale all'obiettivo dell'armonizzazione contabile, nonché a quello di pervenire al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende, enti e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II)IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio successivamente all'anno 2000 sono stati valutati al costo, come prescritto dall'art. 230 D. Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).
Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.
I beni mobili sono stati oggetto di consegna, per la parte di rispettiva competenza, ai dirigenti dell'Ente ed agli altri consegnatari, interni ed esterni.

L'Ente sta provvedendo ad una revisione generale degli inventari dei beni. Al termine di tale revisione verranno conseguentemente aggiornati i valori delle attività patrimoniali e gli stessi verranno rilevati in sede di stesura del conto del patrimonio al 31/12/2017.

A seguito delle operazioni di riclassificazione ed adeguamento dei valori dello stato patrimoniali ai nuovi principi contabili, è stato aggiornato l'importo delle "immobilizzazioni in corso ed acconti" adeguandolo all'importo dei residui passivi del titolo 2 conservati in bilancio.

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Sia le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune che le altre partecipazioni sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto rilevato sulla base degli ultimi bilanci approvati disponibili alla data di redazione dello stato patrimoniale (bilanci di esercizio 2015). Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte al 31/12/2016:

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/2015	VALORI AL 31/12/2016	VARIAZIONI POSITIVE	VARIAZIONI NEGATIVE
A.C.T.V. S.p.A.	150.320,58	154.362,45	4.041,87	
P.M.V. SPA	222.981,79	223.617,77	635,98	
VERITAS SPA	8.563.880,49	8.899.207,45	335.326,96	
SE.RI.MI. SRL	269.271,33	210.673,86		- 58.597,47
	9.206.454,19	**9.487.861,53**	**340.004,81**	**- 58.597,47**

La rivalutazione del valore delle partecipazioni sopra indicate, pari ad € 340.004,81 è stata portata in aumento delle riserve di capitale in ossequio a quanto previsto al punto 6.1.3 "Immobilizzazioni finanziarie" del Principio applicato della contabilità economico patrimoniale, al netto della somma di € 7,580,84 relativa alle dismissioni indicate di seguito. Invece, la svalutazione del valore della partecipazione in SE.RI.MI. SRL, pari a € 58.597,47 è confluita nella voce D23 del Conto Economico "Svalutazioni".

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata dismessa la partecipazione in Banca Etica Soc. Cooperativa, in esecuzione del "PIANO OPERATIVO DEL SINDACO IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI MIRA, AI SENSI DELLART. 1 COMMA 612 DELLA LEGGE 190/2014" approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15/2015.

Infine, è stata rilevato lo scioglimento dell'Associazione Gal Antico Dogado deliberato dai soci in data 26/08/2015 con il conseguente accredito da parte del liquidatore delle somme risultanti dal verbale di liquidazione del 19/05/2016.

Nel prospetto seguente si dà evidenza delle risultanze economiche derivanti da tali dismissioni a seguito della riduzione del valore iscritto nelle attività patrimoniali:

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/2015	VALORE DISMISSIONE	PLUSVALENZA	MINUSVALENZA
BANCA POPOLARE ETICA	2.580,84	1.725,00		- 855,84
GAL ANTICO DOGADO	5.000,00	9.000,00	4.000,00	
	7.580,84	**10.725,00**	**4.000,00**	**- 855,84**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Crediti

I Crediti sono rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti che complessivamente ammonta a ad € 3.964.898,21.
L'accantonamento 2016 a conto economico è pari ad € 1.109.250,43, che corrisponde alla differenza tra il fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2015 e quello del 2016.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CONCILIAZIONE CREDITI/RESIDUI ATTIVI	
Totale crediti	€ 7.499.115,51
Residui stralciati mantenuti fra i crediti	-€ 17.290,12
Fondo Svalutazione Crediti	€ 3.964.898,21
Saldo annuale Iva a credito	-€ 14.014,68
Totale	**€ 11.432.708,92**
Residui attivi	€ 11.432.708,92

II) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2015 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti dell'anno. Il fondo di cassa al 31/12/2016 si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	€	40.132.469,45
Riserve	€	35.515.725,49
da risultato economico di esercizi precedenti	*€*	*0,00*
da capitale	*€*	*19.460.706,71*
da permessi di costruire	*€*	*16.055.018,78*
Risultato economico dell'esercizio	-€	818.663,93

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce è composta per € 15.561,10 dal Trattamento di fine mandato, per € 461.571,60 da accantonamenti al Fondo Contenziosi e debiti pregressi e per € 30.000,00 da Fondo per rinnovi contrattuali personale dipendente.
Gli importi trovano corrispondenza nella quota di avanzo di amministrazione accantonato al 31/12/2016, al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

CONCILIAZIONE DEBITI/RESIDUI PASSIVI	
Totale debiti	€ 23.434.076,95
Debiti di finanziamento	-€ 15.953.876,03
Residui Titolo 4	€ 276.116,39
Totale	**€ 7.756.317,31**
Residui passivi	€ 7.756.317,31

I debiti sono costituiti da:

1) € 15.953.876,03 per debiti di finanziamento, comprendenti ai debiti contratti per il finanziamento degli investimenti, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti. L'importo comprende la somma di € 276.116,39 corrispondente ai residui passivi del titolo 4.
2) € 5.295.654,34 da debiti verso fornitori relativi a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
3) € 968.390,16 per debiti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche e privati;
4) € 1.216.156,42 per altri debiti costituiti dai debiti tributari per imposte e tasse ancora da corrispondere, dai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

sociale, dai debiti per attività svolta per c/terzi e da altri debiti di natura residuale che non sono stati classificati nelle voci precedenti.

Negli importi sopra indicati sono compresi i residui passivi del Titolo 2' per € 2.356.864,45 ed € 735.602,67 per servizi per conto terzi e partite di giro.

E) RATEI E RISCONTI

I) Ratei passivi

È previsto l'importo del salario accessorio del personale dipendente (compenso incentivante la produttività e retribuzione di risultato) 2016, imputato nel 2017 in contabilità finanziaria e non liquidato entro il 31/12/2016, pertanto confluito nel fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

II) Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi e sono rappresentati da contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche, pari a € 1.209.532,12, da trasferimenti in conto capitale da altri enti, destinati ad investimenti su beni dell'ente o su beni di altri enti per i quali il Comune deve garantire la realizzazione.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi contabili i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri, quantificati per € 2.649.070,99, pari al fondo pluriennale vincolato allocato in parte spesa in contabilità finanziaria, al netto delle quote afferenti al salario accessorio (iscritto tra i ratei passivi).

La somma è relativa a spese in conto capitale per € 2.410.086,42 e spese correnti per € 238.984,57. La quota più rilevante di spese correnti riguarda incarichi di difesa legale dell'Ente riaccertati in contabilità finanziaria con imputazione all'esercizio 2017 tramite fondo pluriennale vincolato.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo i criteri di competenza economica ed evidenzia un risultato economico di esercizio negativo pari ad -€ 818.663,93, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

Tale risultato negativo della gestione è derivante soprattutto dall'applicazione dei nuovi principi contabili che prevedono, per alcune componenti positive, direttamente la movimentazione dello stato patrimoniale anche se non direttamente correlate a voci dell'attivo patrimoniale.

Ad esempio, i proventi derivanti dai permessi a costruire non alimentano i proventi del conto economico ma confluiscono direttamente nello stato patrimoniale anche per la quota non utilizzata e che nel rendiconto finanziario è confluita in avanzo di amministrazione.

Analogamente la rivalutazione delle società partecipate per € 340.004,81 non trova riscontro nel conto economico ma solamente nel patrimonio netto.

Inoltre, nel risultato del conto economico, una componente negativa di rilevante entità deriva dalla voce Ammortamenti ed accantonamenti per complessivi € 4.303.784,55 che, per la parte ammortamenti (€ 2.699.583,57), non trova corrispondenza nella contabilità finanziaria.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio;

A2) i proventi da fondi perequativi

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria;
- A3b) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- A4b) ricavi dalla vendita dei beni;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad € 2.311.405,99 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa.

B11) utilizzo beni di relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc..

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti;
- B12b) contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche.
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- B15a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali;
- B15b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- B15d) svalutazioni dei crediti per € 1.109.250,43. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2016 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2015.

B16) Accantonamenti per rischi, dati da importi accantonati nella voce Altri fondi dei Fondi per rischi e oneri del Passivo dello Stato patrimoniale.

B17) Altri accantonamenti, dati dall'accantonamento per il Trattamento di Fine mandato, allocato nella voce Altri fondi dei Fondi per rischi e oneri del Passivo dello Stato patrimoniale.

B18) Oneri diversi di gestione costituti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati;
C20) Altri proventi finanziari

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e prestiti obbligazionari.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il valore delle rivalutazioni e delle svalutazioni sono dovuti all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione del Principio 4/3 alle consistenze delle voci relative alle Partecipazioni in società controllate, le partecipazioni in società partecipate e alle partecipazioni in altri soggetti.
E23) Svalutazioni, dovute a svalutazioni del valore delle Partecipazioni in società controllate

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) Proventi da permessi di costruire, costituiti dagli accertamenti per Entrate per permessi di costruire destinati alla copertura di spese correnti
E24b) Proventi da trasferimenti in conto capitale
E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per € 376.956,19 da insussistenze del passivo, rappresentate da minori debiti derivanti dal riaccertamento dei residui passivi del titolo 1°, 2° e 7° della spesa;
- per € 1.579.465,61 da altre sopravvenienze attive, compresa la quota di € 625.000,00 relativa all'acquisizione a titolo gratuito di alcuni immobili comunali per effetto di convenzioni urbanistiche;
- per € 1.533,00 da Entrate da rimborsi di imposte dirette;

E24d) si registrano plusvalenze patrimoniali dati dalla differenza fra il valore a cui sono state cedute partecipazioni dell'ente ed il loro valore di carico in Stato Patrimoniale.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale;
E25b) Sopravveniente passive e Insussistenze dell'attivo, sono costituite:

- per € 1.144.458,07 da insussistenze dell'attivo, dovuti a minori residui attivi a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e a rettifiche dei valori dei cespiti;
- per € 224.343,72 da arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato;
- per € 22.099,00 da Rimborsi di imposte e tasse correnti.

E25c) si registrano minusvalenze patrimoniali dati dalla differenza fra il valore a cui sono state cedute partecipazioni dell'ente ed il loro valore di carico in Stato Patrimoniale.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.